

Il Rock del Nulla (di +Antonio Stagliano)

Il tuo nulla vale / *Like* a milioni/ sui *social network* di altrettanti poveri buffoni. Milioni, milioni di stupidi che parlano come se fossero premi Nobel - disse Umberto Eco prima di morire- è cosa vera che fa tanto soffrire.

Si! si soffre, si soffre al pensiero di tanta stupidità diffusa/ come virus contagioso rende la coscienza dei ragazzi ottusa... confusa... preclusa alla bellezza di una vita vera che è tale solo se la rendi ogni giorno più sincera.

Il rock del nulla, il rock del nulla, il rock fatto nulla e il nulla fatto rock, si balla, si grida, ti agiti e ti scomponi cerchi lo shock... non cerchi le parole, non trovi le parole, non ci sono le parole... perciò svuoti le parole, odi le parole... per dire, per protestare, per arringare, per bestemmiare, per urlare... cosa? Cosa urlo, urlo cosa? La tua rabbia, il tuo dissenso o solo il nulla che ho dentro perché non penso... no, non penso più, ridotto a stato brado, resto fermo qui - nel vuoto del nulla- e non me ne vado.

"Se potessi guardare con occhi nuovi alle gemme che sbocciano / smetterei di lamentarmi perché le foglie cadono" (Tonino Bello)

Vuoto dentro, vuoto in alto, vuoto qui per terra e sottoterra/ se il cielo è vuoto, cosa vedrai nel futuro se non la guerra. "Soli più soli di sempre, il cuore non ce la fa", Renato dice la verità e se si spezza il cuore l'universo con tutti muore e una preghiera non basterà per gridare al mondo che ce la possiamo fare', che dobbiamo guarire, che è necessario cambiare, che dovremo cominciare per davvero ad amare.

Ora resti solo tu. Ora ci sei sola tu. Un *selfie* può bastare se dimostra che sei *qualcuno*, prima che i *followers* a milioni ti diano le illusioni di valere, di esistere, di piacere, di salvarti dalla noia per quella maschera che nasconde il tuo volto: *è che sei nessuno*.

Rimani tu e io ci sarò / come minatore nel profondo scaverò.

Non dimenticare il passato serve per guardare meglio al futuro ... ci riuscirò anche se il cammino resta duro.

Dagli errori si può imparare / il passato magari Dio lo può cambiare.

A lavoro, dunque, al lavoro per risuscitare/*dal nulla, poi, tutto si può ricreare*.

Come dal vuoto l'universo s'origina per inflazione, dal tuo nulla può accadere una nuova creazione.

*Si, perché c'è nulla e nulla. C'è un nuovo nulla che devi proprio in te rifare, quel nuovo nulla non è banale, è invece voglia di silenzio totale / per ritrovare le cose che valgono veramente nella vita// quello che tutti chiamano l'essenziale, ce l'hai tra le dita: *quel nuovo nulla è fi, là per ricominciare, per trascendere e relativizzare, per risuscitare dal morte e imparare ad amare*.

In questo nuovo nulla, tutto è pieno, tutto è denso, tutto è felicità, perché è apertura infinita, sguardo aperto a ciò che viene, verrà...verrà... verrà. Perché sempre a venire è la parola giusta, quella bella che ti rimette in sella.

Il nuovo nulla è apertura infinita e se suona e danza in te... è la musica che ti salva la vita. Se nel silenzio ora ti avvicini, ti gocciola l'amore dentro e finalmente adesso cammini, sì cammini, canta e cammini.

*Sì, perché c'è nulla e nulla....